

RIETI

Con telecardiologia salvate
72 persone colte da infarto

► a pagina 4

Grazie al servizio di telecardiologia Telemed attivato da due mesi dall'Asl reatina Infarto, 72 persone salvate

► RIETI

Ad un paio di mesi dall'attivazione nella Asl di Rieti il servizio di telecardiologia Telemed ha consentito di diagnosticare 72 infarti del miocardio e di refertare complessivamente oltre 190 elettrocardiogrammi. In 9 casi i pazienti sono stati prontamente sottoposti ad angioplastica riducendo drasticamente i tempi di intervento. Tutte le 11 autoambulanze del servizio Ares 118 che pattugliano il territorio reatino sono infatti dotate di un sistema di trasmissione degli Ecg direttamente alla Uoc di cardiologia dell'ospedale aziendale S. Camillo de Lellis.

ARES 118 Il sistema di telemedicina è parte di un progetto regionale partito in fase sperimentale nella Asl di Viterbo nel novembre 2015 e successivamente esteso a tutto il

Lazio lo scorso dicembre. I 110 mezzi Ares 118 che operano nella regione sono stati attrezzati con un apparato mobile per la trasmissione degli Ecg ai vari reparti cardiologici delle strutture ospedaliere regionali ed inoltre è stato realizzato un unico sistema informativo per la diagnosi dei casi.

I DATI REGIONALI I dati contenuti nel primo report sulla funzionalità del servizio conferma l'assoluta efficacia del servizio: oltre 300 persone salvate dal 13 dicembre 2016 al 17 gennaio 2017. Nello stesso periodo 419 pazienti sono stati sottoposti ad un esame elettrocardiografico a bordo del mezzo di soccorso ed in collegamento con la centrale di refertazione: in 43 casi (10.26%), i più gravi, è stato disposto l'invio dell'infartuato direttamente al reparto di emodinamica dell'ospedale più vicino per effet-

tuare l'intervento di angioplastica, in 261 casi (62.29%) la patologia cardiaca era meno acuta e quindi l'ambulanza ha potuto dirigersi con più calma in una delle strutture con reparto di cardiologia disponibile; in 11 casi (26.50%) il tracciato ha evidenziato alterazioni che non segnalavano un infarto in atto; in 4 casi invece, (0.95%) l'esame non ha messo in luce alcuna anomalia del tracciato. Sempre secondo il rapporto dell'Ares 118, il tempo medio di refertazione è stato di 2.23 minuti. ◀

